

Petrolio nei torrenti scende in campo l'it

- > Dopo le rivelazioni di Repubblica sul progetto fermo da quattro anni
- > parte l'ordine per utilizzare cinquanta chili di spugna "intelligente"

MASSIMO MINELLA

SI può con cinquanta chilogrammi risolvere il problema dell'inquinamento dei torrenti invasi da un'onda nera di quasi settecento metri cubi? Sembrerebbe proprio impossibile, ma se i chilogrammi sono di spugna allora le cose cambiano.

SEGUE A PAGINA II

Torrenti inquinati soccorso hi tech di lit con 50 chili di spugna

L'Istituto di Morego renderà "intelligente" il materiale che assorbirà soltanto il petrolio

«SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

MASSIMO MINELLA

SOPRATTUTTO perché non si sta parlando di qualcosa che si trova abitualmente in commercio, ma di una spugna "intelligente" messa a punto dall'Istituto Italiano di **Tecnologia** di Morego, in grado di riconoscere petrolio e acqua, assorbendo il petrolio e lasciando perdere la seconda.

Messo a punto dall'it fin dal 2012, la spugna "nanotech" si muove tramite magneti che ne orientano il movimento, indirizzandola appunto verso un assorbimento "intelligente" dei prodotti inquinanti. Fino a oggi, però, la spugna non era andata al di là della sua fase di sperimentazione, nonostante i tecnici dell'Istituto non abbiano mai smesso in questi anni di affinarne le qualità, arrivando

lo scorso anno alla firma di un accordo di

collaborazione con Edison.

Il disastro ambientale provocato però dalla fuoriuscita di petrolio dalla tubatura Iplom ha imposto un'accelerazione a un percorso diventato immediatamente operativo. All'indomani dell'incidente era stata proprio *Repubblica* a parlare della spugna creata dall'Iit e fino a quel momento mai utilizzata, se non in test di laboratorio, una spugna in materiali nanostrutturato per assorbire

dall'acqua marina gli agenti inquinanti, come l'olio.

Nei giorni successivi si era mosso il Comune di Genova che aveva contattato l'istituto di Morego per chiedere la possibilità di testare sul campo la spugna nanotech.

«Non finirò mai di ringraziarli — spiega l'assessore comunale alla Protezione Civile Gianni Crivello — Si sono precipitati con i loro tecnici e insieme abbiamo compiuto un sopralluogo sul torrente,

verificando la validità del risultato. Abbiamo subito creato il contatto con l'azienda che produce questo materiale, in Belgio, e ora aspettiamo di riceverlo. Poi saremo di nuovo insieme a loro, con i tecnici dell'Iplom».

L'ordine è di circa cinquanta chilogrammi, che diventano chilometri quadrati di questo materiale che arriverà in forma grezza all'Iit e che da questo sarà "ingegnerizzato", reso cioè intelligente e quindi in grado di assorbire il petrolio. L'Iit fornirà insomma la sua **tecnologia** e successivamente metterà ancora a disposizione i suoi tecnici, senza alcun compenso.

Nel primo test, con una piccola spugna messa in acqua per pochi minuti, sono stati estratti circa cinque litri di petrolio da uno torrenti inquinati. È stato a questo punto che si è deciso per un ordine significativo di materiale che potrà essere subito impiegato per l'emergenza-Iplom.

«Confidiamo di poter avere una risposta in termini immediati — aggiunge l'assessore Gianni Crivello — Vogliamo gestire al meglio questa emergenza, ma anche avere soluzioni che potrebbero essere utili in situazioni future, anche se ovviamente ci auguriamo che questo mai possa accadere. Avere pronti gli strumenti più appropriati per intervenire rappresenta comunque la scelta migliore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

LA ROTTURA

Domenica 17 aprile nella zona di Fegino si rompe l'oleodotto Iplom e il petrolio si riversa nel rio fino al Polcevera



L'EMERGENZA

I vigili del fuoco e le ditte chiamate da Iplom fermano l'avanzata del greggio verso il mare con le panne

FAUNA

Tra le conseguenze più evidenti i molti uccelli che vivono sul Polcevera ricoperti dal petrolio



LA DIGA

Il 23 aprile a causa della pioggia cede la diga di terra sul Polcevera e il greggio arriva fino alla foce

LE SPIAGGE

Chiazze di greggio fuoruscite il primo giorno raggiungono la spiaggia di Pegli e vengono avvistate lungo il ponente



CRIVELLO

L'assessore alla Protezione Civile del Comune di Genova Gianni Crivello: le operazioni di bonifica dal petrolio dei torrenti inquinati proseguono

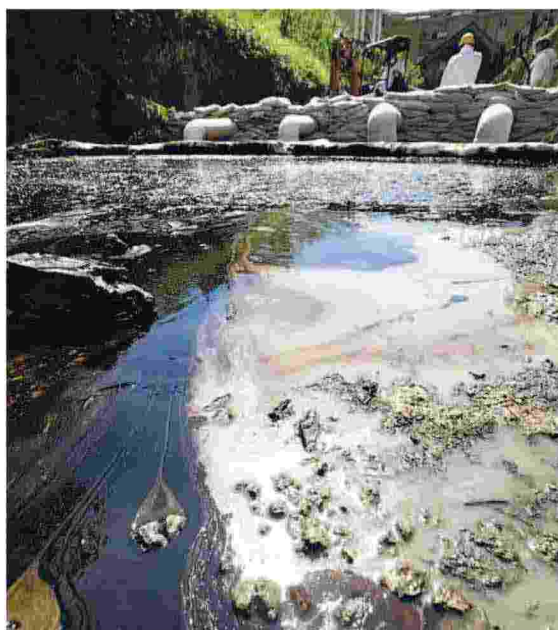


Contro l'inquinamento da petrolio entra in azione la spugna "nanotech" dell'lit



L'EMERGENZA

Dopo la rottura della tubatura Iplom domenica 17, si fronteggia un'emergenza ambientale che ora potrebbe trovare un'aiuto dalla spugna hi tech



Ci prova una spugna hi tech dell'lit a fermare l'invasione del petrolio